

Testimoni dal Canada per il biodiesel
La Nuova di Venezia
April 21, 2010

Sono arrivati addirittura i testimoni dal Canada per dimostrare che quelle 10 mila tonnellate di combustibile biodiesel erano stati prodotti e acquistati in quel paese e non negli Usa. Ma al Tribunale del Riesame di Venezia non sono bastati e così ha confermato il sequestro. Dogana e Guardia di Finanza del Porto di Venezia avevano sequestrato l'intero carico della nave destinato alla «Bussinello Prodotti Petroliferi» perché l'importatore avrebbe dovuto pagare circa due milioni di euro di dazio antidumping comunitario, ritenendo che il biodiesel fosse stato acquistato negli Usa, paese dove la produzione del carburante verde è sovvenzionata con i sussidi governativi. I difensori di Andrea Bussinello avevano fatto ricorso contro il sequestro, cercando di dimostrare che la nave aveva caricato il combustibile tra il 20 e il 23 nel porto canadese di Quebec, portando l'ispettore di carico che aveva eseguito l'operazione in Canada e un fotografo canadese, che aveva immortalato la stessa nave nel porto di Quebec. Ma, stando all'accusa sostenuta dal pubblico ministero Federico Bressan, il tracciato satellitare indicava che la nave avesse toccato più di uno scalo negli Stati Uniti, ma non quello canadese indicato dalla documentazione di accompagnamento del carico. A protestare per le importazioni provenienti dagli Usa sono soprattutto i produttori europei, sostenendo che i sussidi Usa per i produttori americani falsano la libera concorrenza. Proprio per questo la Comunità europea ha imposto una tassa piuttosto considerevole sul combustibile verde proveniente da quel paese. Ieri, gli avvocati hanno portato in aula i verbali dei testimoni canadesi, la foto scattata nel porto di Qubec da uno dei due, la documentazione proveniente dal paese oltreoceano. Ma tutto questo non è bastato per i giudici veneziani presieduti da Giovanni Maria Pietrogrande, che hanno respinto il ricorso dei difensori di Andrea Bussinello, indagato per evasione doganale. -

http://ricerca.gelocal.it/nuovavenezia/archivio/nuovavenezia/2010/04/21/VMCPO_VMC01.html

Witnessed from Canada for biodiesel [translation]

Witnesses even came from Canada in order to provide evidence that those 10 thousand tons of biodiesel fuel were manufactured and purchased in that country and not in the US. Nevertheless, the Court of Venice (*Tribunale del Riesame*) confirms the seizure.

Customs and Financial Police (*Guardia di Finanza*) of the Port of Venice had seized the whole ship's cargo intended to the company «Bussinello Prodotti Petroliferi» because the importer would have to pay about Euros 2 million of EU anti-dumping duties, believing that the biodiesel was purchased in the US, a country where the production of green fuel is benefiting from government subsidies. Andrea Bussinello' lawyers had appealed against the seizure, trying to prove that the ship had been loaded between the 20th and 23rd (of February) in the Canadian port of Quebec by using the testimonies of the cargo Inspector who performed the operation in Canada and a Canadian photographer, who took photos of the same vessel in the port of Quebec. However, according to the charge held by public prosecutor Federico Bressan, the satellite track indicated that the vessel had touched more than a call in the US, but not the Canadian one indicated in the documentation accompanying the shipment.

Protests over this kind of imports spread particularly among European manufacturers which claim that US subsidies to American producers distort free competition. Yesterday, lawyers brought in front of the court records of the Canadian witnesses, the photo taken in the port of Qubec, and the customs documentation. But this was not enough according to the Court of Venice chaired by Giovanni Maria Pietrogrande, which rejected the appeal forwarded by lawyers of Andrea Bussinello, investigated for customs evasion.